

Tutti il 2 giugno al Teatro Adriano

Cronaca di Roma

PRONTI A DIFENDERE I VALORI DELL'ANTIFASCISMO!

L'appassionata partecipazione dei lavoratori ai gravi avvenimenti nella Capitale francese

Messaggi di protesta all'Ambasciata da parte dei Sindacati e della C. d. L. Scioperi ad Ostia - Lunedì grande manifestazione repubblicana all'Adriano

La notizia dell'arresto del Capo dell'opposizione del Parlamento francese Jacques Duclos, segretario generale del Partito Comunista francese ha suscitato una profonda indignazione in tutti gli ambienti di lavoro a Roma e in provincia. La indignazione è stata resa ancora più acuta dal fatto che all'arresto, avvenuto sul terreno di una bassa epoca provocazione, ha fatto seguito l'uscita di lavoratori parigini compiuto dalla polizia per ordine governativo, eccidio perpetrato freddamente nel tentativo di stroncare la grande manifestazione di lavoratori e di cittadini democratici parigini contro il crimine batteriologico Ridgway e contro la politica di guerra francese che mira a sviluppare una eluzione coronata in Europa d'accordo con il governo degli Stati Uniti. I lavoratori di Roma e provincia si rendono perfettamente conto che

Parastatali hanno fatto pervenire a S.E. Jacques Focques-Duparo, Ambasciatore di Francia a Roma, la seguente lettera, che è stata recapitata all'Ambasciata da una delegazione di dirigenti sindacali: «A nome dei lavoratori parigini, sottoscritti esprimono la più viva indignazione per l'arresto del capo dell'opposizione e massimo esponente del movimento proletario francese, Jacques Duclos, per il suo ruolo di primo piano nel movimento di lotta contro il crimine batteriologico Ridgway e contro la politica di guerra francese che mira a sviluppare una eluzione coronata in Europa d'accordo con il governo degli Stati Uniti. I lavoratori di Roma e provincia si rendono perfettamente conto che

l'arresto di Duclos, che mira a colpire non solo i lavoratori e i democratici francesi ma i lavoratori e i democratici di tutto il mondo». Dal canto suo, la segreteria della Camera del Lavoro ha inviato alla ambasciata di Francia a Roma, il seguente telegramma: «A nome dei lavoratori parigini esprimiamo una profonda indignazione per l'arresto del capo dell'opposizione francese, Jacques Duclos, per il suo ruolo di primo piano nel movimento di lotta contro il crimine batteriologico Ridgway e contro la politica di guerra francese che mira a sviluppare una eluzione coronata in Europa d'accordo con il governo degli Stati Uniti. I lavoratori di Roma e provincia si rendono perfettamente conto che

l'arresto di Duclos, che mira a colpire non solo i lavoratori e i democratici francesi ma i lavoratori e i democratici di tutto il mondo». Dal canto suo, la segreteria della Camera del Lavoro ha inviato alla ambasciata di Francia a Roma, il seguente telegramma: «A nome dei lavoratori parigini esprimiamo una profonda indignazione per l'arresto del capo dell'opposizione francese, Jacques Duclos, per il suo ruolo di primo piano nel movimento di lotta contro il crimine batteriologico Ridgway e contro la politica di guerra francese che mira a sviluppare una eluzione coronata in Europa d'accordo con il governo degli Stati Uniti. I lavoratori di Roma e provincia si rendono perfettamente conto che



Il compagno Luigi Longo parlerà il 2 giugno all'Adriano nel corso della grande manifestazione antifascista nell'anniversario della Repubblica

ANCORA NON INDICATIVE
Le preferenze su 200 seggi
Lo spoglio delle schede per la raccolta delle preferenze dei candidati di lista nel corso delle elezioni comunali e i risultati parziali finora non continuano ad essere molto indicativi. Ecco, comunque, qualcuno a puro titolo di curiosità su circa 200 seggi: Di Vittorio 217, De Felice 108, L. Lizzadro 307, Selvaggi 250, Smith 1825, Natosi 1434, Mole 1270, Berlini 1227, Cirilli 1237, Turchi 1227, Rubeo 1211, Rodano 1203, Cianca 1190, Busch 812, Arcece 663, Gigliotti 534, Licciardi 498, Marinaro 445, Franchi-lucci 423.

Avviso a tutti i segretari di sezione
Tutti i segretari, anche se lo avessero già fatto, debbono inviare IN GIORNATA alla segreteria della Federazione (Compagnia Marisa Eleonori) un prospetto riassuntivo completo dei risultati delle elezioni comunali e provinciali riguardante l'ambito delle loro sezioni. E' necessaria l'assoluta puntualità.

Il problema della casa, problema che ossessiona migliaia e migliaia di famiglie romane, è sfociato ieri in una sventurata tragedia nella quale un uomo ha perduto la vita e un altro, per sempre, la propria libertà. Alle ore 8.30 il signor Luciano Moroni, che prima di recarsi al lavoro si era fermato nel bar «Costarica» di via Belluno, per consumarvi un cappuccino, aveva un'urlo agghiacciante provenire dalla strada. Affacciato sulla soglia del bar, insieme con il barista e con altri sventurati, scorgeva, quasi all'angolo della via, un uomo appoggiato al muro, sanguinante, con un braccio rotto e un'urto straziante al petto: un coltello arrociato che gli pendeva dalla mano. Il barista Folgori, gli toglieva immediatamente il coltello.

25 non è = a 18

I giornali cattolici protestano perchè noi documentiamo il crollo della D. C. rispetto al 18 aprile 1948. Di che si lamentano? E' sulla base dei risultati del 18 aprile che i clericali governano a loro uso e consumo l'Italia. I risultati delle elezioni amministrative dimostrano che il potere dei clericali non è più fondato sul consenso popolare.

18 = 25

scrissero su tutti i muri di Roma i propagandisti democristiani!

454.601 (voti alla D.C. non è = a 285.306 (voti alla D.C. il 18 aprile) non è = a 285.306 (voti alla D.C. il 25 maggio)

«Noi cattolici dobbiamo puntare sui 350 mila voti per la lista della D.C. che primeggia nel gruppo di centro. Nessuno voglia assumersi l'amara responsabilità di distogliere anche soltanto alcune decine di voti», così scrisse l'«Osservatore Romano» il 24 maggio, vigilia delle elezioni.

NON POCHE DECINE DI VOTI MA BEN 170.000 VOTI SONO STATI «AMARAMENTE DISTOLTI» DALLA LISTA CLERICALE

Quanti «peccatori» ci sono a Roma, senza contare quelli di tutta l'Italia!

alla manifestazione contro il fascismo!

DAI TEAM ALLE CASE

PRECISAZIONI PER MUZZIOLI

Il sig. Italo Muzzioli ci ha invitato a leggere l'opuscolo che abbiamo distribuito di cui si parla in questa pagina. Il sig. Muzzioli ci ha invitato a leggere l'opuscolo che abbiamo distribuito di cui si parla in questa pagina. Il sig. Muzzioli ci ha invitato a leggere l'opuscolo che abbiamo distribuito di cui si parla in questa pagina.

PICCOLA CRONACA

Il giorno
- Oggi, venerdì 30 maggio (151-215) S. Ferdinando, il sole sorge alle ore 4.41 e tramonta alle 20.
- Bellissima giornata: Registrati ieri: 1438; oggi: 1438. Registrati oggi: 1438. Registrati oggi: 1438.
- Bellissima giornata: Registrati ieri: 1438; oggi: 1438. Registrati oggi: 1438. Registrati oggi: 1438.
- Bellissima giornata: Registrati ieri: 1438; oggi: 1438. Registrati oggi: 1438. Registrati oggi: 1438.



L'OSSESSIONANTE PROBLEMA SFOCIA IN UN'ORRIBILE TRAGEDIA

Un macellaio uccide con una coltellata il padrone di casa che lo ha sfrattato

La vittima, minacciata a sua volta di sfratto, aveva accusato l'appartamento abitato dall'omicida - L'alloggio avrebbe dovuto essere liberato oggi - L'uccisione, arrestato, è già stato associato alle carceri di Regina Coeli

Il problema della casa, problema che ossessiona migliaia e migliaia di famiglie romane, è sfociato ieri in una sventurata tragedia nella quale un uomo ha perduto la vita e un altro, per sempre, la propria libertà. Alle ore 8.30 il signor Luciano Moroni, che prima di recarsi al lavoro si era fermato nel bar «Costarica» di via Belluno, per consumarvi un cappuccino, aveva un'urlo agghiacciante provenire dalla strada. Affacciato sulla soglia del bar, insieme con il barista e con altri sventurati, scorgeva, quasi all'angolo della via, un uomo appoggiato al muro, sanguinante, con un braccio rotto e un'urto straziante al petto: un coltello arrociato che gli pendeva dalla mano. Il barista Folgori, gli toglieva immediatamente il coltello.



La vittima

Un'altra macchina, lo accompagnava alla Tenenza Nomentana. Il signor Moroni, che prima di recarsi al lavoro si era fermato nel bar «Costarica» di via Belluno, per consumarvi un cappuccino, aveva un'urlo agghiacciante provenire dalla strada. Affacciato sulla soglia del bar, insieme con il barista e con altri sventurati, scorgeva, quasi all'angolo della via, un uomo appoggiato al muro, sanguinante, con un braccio rotto e un'urto straziante al petto: un coltello arrociato che gli pendeva dalla mano. Il barista Folgori, gli toglieva immediatamente il coltello.

Ancora latitante

il piccirullo del Quadraro

Il giovane impiegato del Catasto Giuseppe Conti, di 23 anni, che nel pomeriggio dell'altro ieri ha ucciso il suo padrone, è ancora latitante. Il signor Conti, che prima di recarsi al lavoro si era fermato nel bar «Costarica» di via Belluno, per consumarvi un cappuccino, aveva un'urlo agghiacciante provenire dalla strada. Affacciato sulla soglia del bar, insieme con il barista e con altri sventurati, scorgeva, quasi all'angolo della via, un uomo appoggiato al muro, sanguinante, con un braccio rotto e un'urto straziante al petto: un coltello arrociato che gli pendeva dalla mano. Il barista Folgori, gli toglieva immediatamente il coltello.

IN UNA GALLERIA A VALLE DELL'INFERNO

Atroce fine di un lavoratore sepolto da una frana di sabbia

Il più brutale supersfruttamento è stato la causa dell'incidente

Un operaio ha perduto la vita in un riaccapezzamento infortunio sul lavoro accaduto ieri mattina nell'interno della galleria di smistamento per la ferrovia Roma-Maccarese, che la ditta «Società Imprese Industriali» sta costruendo a Valle dell'Inferno. Mentre disarmava l'armatura posta sotto il terreno, un'impalcatura è crollata improvvisamente sepolto da una pioggia di sabbia caduta dall'alto. La vittima non era che il signor... (text continues)

Paurosa frana ai Monti Parioli

A breve distanza di tempo dal cedimento di una frana in un terreno in via Guidubaldo del Monte, ai Parioli, una nuova frana si è verificata. La vittima non era che il signor... (text continues)

Respiro il ricorso contro l'avv. Giorgi

Del «caso» Giorgi non si parlerà mai più. Le Procure, dopo aver esaminato la causa, dopo aver nuovamente esaminato la causa, dopo aver nuovamente esaminato la causa, dopo aver nuovamente esaminato la causa... (text continues)

Trentuno donne denunciate perchè chiedevano un alloggio!

Avevano partecipato ieri notte all'occupazione di alcuni stabili in costruzione al Quatticciolo. Le donne, che prima di recarsi al lavoro si erano fermate nel bar «Costarica» di via Belluno, per consumarvi un cappuccino, avevano un'urlo agghiacciante provenire dalla strada. Affacciato sulla soglia del bar, insieme con il barista e con altri sventurati, scorgeva, quasi all'angolo della via, un uomo appoggiato al muro, sanguinante, con un braccio rotto e un'urto straziante al petto: un coltello arrociato che gli pendeva dalla mano. Il barista Folgori, gli toglieva immediatamente il coltello.

Imminente al cinema FIAMMA - ARISTON

Il Supercinema la riduzione ENAL è valida tutti i giorni feriali. Nel vostro interesse ritirati alla cassa del Supercinema le schede-omaggio.

Novantenne aerotrasportata sbarcata felicemente a Ciampino

Una singolare passeggera, Torodes Di Lenti vedova Di Castore, la vigilia di ieri è sbarcata a Ciampino, dopo aver trascorso una notte in un aereo di linea. La signora, che prima di recarsi al lavoro si era fermata nel bar «Costarica» di via Belluno, per consumarvi un cappuccino, aveva un'urlo agghiacciante provenire dalla strada. Affacciato sulla soglia del bar, insieme con il barista e con altri sventurati, scorgeva, quasi all'angolo della via, un uomo appoggiato al muro, sanguinante, con un braccio rotto e un'urto straziante al petto: un coltello arrociato che gli pendeva dalla mano. Il barista Folgori, gli toglieva immediatamente il coltello.

Arrivato Gregory

Non sempre l'America ci manda gente antifascista: è giunto ieri alla Stazione Termini l'ingegner Gregory Peck, accolto da una gran folla di simpatizzanti, in maggioranza composta da donne e bambini di mezza età. A Cinecittà girerà «Variane romanesque».

Mentre lavorava ad Aurelia

Un giovane stritolato da una grossa livellatrice. Il ventiquenne Vincenzo De Marchis è stato stritolato dai cingoli di una macchina livellatrice. L'incidente è avvenuto in un cantiere di Aurelia (Civita Castellana), in un terreno sul quale si stava costruendo un edificio. Il giovane, che prima di recarsi al lavoro si era fermato nel bar «Costarica» di via Belluno, per consumarvi un cappuccino, aveva un'urlo agghiacciante provenire dalla strada. Affacciato sulla soglia del bar, insieme con il barista e con altri sventurati, scorgeva, quasi all'angolo della via, un uomo appoggiato al muro, sanguinante, con un braccio rotto e un'urto straziante al petto: un coltello arrociato che gli pendeva dalla mano. Il barista Folgori, gli toglieva immediatamente il coltello.

Il bimbo sequestrato

La magistratura sanziona una manomissione. Riceviamo e pubblichiamo testualmente senza nulla omettere e nulla aggiungere: «Caro Ingegnere, leggo sull'Unità di ieri la notizia che il piccolo signorino Montali ha condotto, servendosi di bimbi innocenti ed ignari, affidati alle cure di un piccolo gruppo di simpatizzanti, in violazione dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale n. 1 del 7 gennaio 1946, l'aspetto più impressionante e clamoroso della vicenda è che l'autorità di P.S., alla quale i compagni Livio Busca ed Oscar Bianconi hanno denunciato il fatto accettato dalla

MAS

magazzini allo sbalzo

BICARICHI MINIMI PREZZI MINIMI

Cinodromo Rondineffa

Questa sera alle ore 21, riunione corese Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

OGGI Grande «Prima» al SUPERCINEMA e GALLERIA

JEFF CHANDLER - EVELYN KEYES PHILIP FRIEND

HONG KONG

IN TECHNICOLOR

James WYMAN

AMORE